

Legge 8371: reazioni dal mondo

In poco più di una settimana, da ogni parte del mondo sono arrivate reazioni all'infame legge anti-ecclesiale approvata dal parlamento ucraino. Poiché sarebbe troppo gravoso per noi fare una trattazione dettagliata di ogni istanza, vi presentiamo almeno l'elenco dei principali casi di reazione:

- L'arcivescovo Theodosios (Hanna) del Patriarcato di Gerusalemme pubblica [un appello](#) con una richiesta di "azioni rapide e concrete volte a fermare la persecuzione della Chiesa ortodossa ucraina".
- Il patriarca Daniil (Nikolov) della Chiesa ortodossa bulgara esprime il suo sostegno alla Chiesa ortodossa ucraina in [un incontro](#) con Kenneth Merten, ambasciatore degli Stati Uniti in Bulgaria.
- Durante il processo ai rappresentanti dell'Unione dei giornalisti ortodossi, gli imputati arrivano in aula indossando [magliette con la citazione](#) del senatore statunitense J.D. Vance pronunciate dall'aula del Congresso degli Stati Uniti: "E l'attacco alle comunità cristiane tradizionali in Ucraina?".
- Marco Travaglio scrive su *Il Fatto Quotidiano* [l'editoriale "Che bella democrazia"](#), nel quale, pur con qualche imprecisione sulla situazione ecclesiale ucraina, stigmatizza l'attitudine da calabracche della stampa italiana e occidentale verso il regime ucraino.
- L'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR) [mette sotto analisi](#) le disposizioni della Legge 8371.
- Il vescovo Theodosius (Ivashchenko) di Seattle pubblica sul sito del Sinodo della ROCOR [una dichiarazione](#) di condanna della legge 8371 come atto di illegalità e violazione delle leggi costituzionali globali.
- Il catholicos Karekin II (Nersessian) della Chiesa apostolica armena [esorta le autorità ucraine](#) a mettere fine alla persecuzione della Chiesa ortodossa ucraina.
- Il patriarca Porfirije (Perić) della Chiesa ortodossa serba invia [una lettera di sostegno](#) al metropolita Onufrij di Kiev, in cui esprime la speranza che le autorità ucraine "si allontanino dalla loro follia" e denuncia la legge 8371 come "una nuova forma di totalitarismo".
- In una lettera al metropolita Viktor (Kotsaba) di Khmel'nitskij, il patriarca Daniil (Nikolov) della Chiesa ortodossa bulgara reitera [il suo sostegno](#) alla Chiesa ortodossa ucraina perseguitata.
- Il patriarca Giovanni X (Yazigi) di Antiochia e di tutto l'Oriente invia [una lettera di sostegno](#) al metropolita Onufrij e alla Chiesa ortodossa ucraina, dove la legge 8371 è definita una "punizione collettiva inflitta a milioni di credenti il cui unico 'peccato' è quello di rimanere fedeli alla fede ortodossa ricevuta dai santi secondo la successione apostolica", e dove rinnova la richiesta di un Concilio per cercare una soluzione completa alla questione ecclesiale ucraina.
- Il patriarca Kirill (Gundjaev) di Mosca e di tutta la Rus' invia [un messaggio](#) ai primati delle Chiese ortodosse locali, ai leader religiosi e ai rappresentanti di organizzazioni internazionali, con allegata la Dichiarazione del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa, datata 22 agosto, che condanna la legge 8371 e delinea la posizione ufficiale della Chiesa ortodossa russa in merito alla situazione.
- Dopo la preghiera dell'Angelus di domenica 25 agosto, papa Francesco (Bergoglio) esprime

preoccupazione per l'adozione della legge 8371, ribadendo "le chiese non si toccano" (si veda [questo video](#) al minuto 9:15).

- Il Consiglio ecumenico delle Chiese (WCC) esprime [profonda preoccupazione](#) per il potenziale di "punizione collettiva ingiustificata di un'intera comunità religiosa e di violazione dei principi di libertà di religione o credo".
- Negli USA, la co-presidente della Young Republican National Federation, Catherine Whiteford, chiede in [un suo discorso](#) di proteggere gli ucraini ortodossi dalla persecuzione delle autorità, e di rilasciare credenti e giornalisti imprigionati per le loro opinioni.
- In momenti di celebrazione, il patriarca Daniil (Nikolov) della Chiesa ortodossa bulgara conferma [l'opposizione di 11 su 15 delle Chiese ortodosse locali](#) all'anti-chiesa di Dumenko, ed [esorta alla preghiera](#) per la preservazione della Chiesa ortodossa ucraina canonica.
- Il [settimanale polacco Do Rzeczy](#) definisce la legge 8371 uno sbaglio morale e politico.
- La Chiesa ortodossa albanese, in [una sua dichiarazione ufficiale](#), condanna la legge 8371 come ingiusta e ribadisce il suo sostegno alla Chiesa ortodossa ucraina perseguitata.
- Nel Regno Unito, *The Times* pubblica [una lettera](#) del metropolita Feodosij (Snigirjov) di Cherkassy, dal titolo "La persecuzione della nostra Chiesa porta vergogna all'Ucraina".
- A Sofia si tiene [una conferenza internazionale](#) in difesa della Chiesa ortodossa ucraina, con rappresentanti delle Chiese bulgara, serba, ucraina e di Gerusalemme.